AgriCommercio
& Garden Center

5 febbraio 2021

I florovivaismo italiano fino al 2019 cresceva…

Nel 2019 il valore della produzione florovivaistica italiana aveva superato i 2,7 miliardi di euro, ma il Covid ha pesantemente frenato il settore

Nel 2019 il valore della produzione florovivaistica italiana ha superato i 2,7 miliardi di euro. Dopo la contrazione subita dall'intero comparto per un decennio, per il terzo anno consecutivo i dati fotografano la crescita del comparto: +160 milioni di valore sul 2018, +176 sul 2017.

La produzione ha registrato un solido aumento del 5,8%: incremento per le piante in vaso (+8,9%) e il vivaismo (+3,3%), mentre canne e vimini hanno continuato a registrare un

sensibile calo. Con le quote di produzione di vasi, sementi, terricci e substrati, si superano agevolmente i 3 miliardi euro di valore complessivo registrati nel 2018.

Sono circa 24.000 le aziende produttrici di piante ornamentali censite dall'Istat (15.000 delle quali coltivano fiori e piante in vaso e 8.000 sono vivai), concentrate soprattutto in 4 regioni: Liguria (fiori in piena aria), Toscana e Lombardia (attività vivaistiche ornamentali arbustive e forestali), Campania (fiori in coltura protetta).

Florovivaismo in Italia, record per l'export

Sono gli ultimi dati ufficiali della produzione orto-florovivaistica italiana fotografati dal Mipaaf, che Myplant & Garden commenta con soddisfazione: «*In quanto grande piazza internazionale degli affari del verde, registriamo con soddisfazione che l'export, centrale per lo sviluppo del settore, ha ritoccato il record storico del 2018 (884 milioni di euro),* ***raggiungendo quota 903 milioni di euro****. I nostri prodotti sono apprezzati principalmente in Francia, Germania, Paesi Bassi, Svizzera e Regno Unito. Il trend positivo dell'export si traduce in un saldo attivo di* ***371 milioni di euro nella bilancia commerciale*** *(306 nel 2018), coi riscontri più positivi per piante da esterno, talee e fronde fresche recise*».

Gli acquisti di prodotti florovivaistici provengono prevalentemente dai Paesi Bassi (71%), lo snodo più importante a livello mondiale soprattutto dei fiori recisi; altri importanti mercati di approvvigionamento sono Germania, Spagna e Polonia.

In base ai dati ministeriali, tra le regioni del Belpaese che hanno il maggior valore produttivo nel settore, spiccano per il **vivaismo Toscana**, **Lombardia** e **Sicilia**, ai primi 3 posti della classifica. Per il mercato di **piante e fiori**, medaglia d'oro alla **Liguria**, seguita da **Sicilia** e **Campania**.

Produzione a prezzi base di fiori e piante in vaso in Italia - 2019

Merceologia	Euro (mio) 2019	Euro (mio) 2018	Euro (mio) 2017	var. % 2019/18
Fiori e piante ornamentali	1.269,396	1.165,629	1.162,555	8,9
Vivai	1.445,071	1.398,835	1.375,606	3,3

Canne e vimini	2,093	2,150	2,260	-2,6
Totale	**2.716,560**	**2.556,614**	**2.540,421**	
Fonti: elaborazioni Myplant su dati Mipaaf, Istituto Crea e Istat				

Covid-19, Myplant & Garden e florovivaismo

Il mancato svolgimento di Myplant nel 2020 e 2021 – e di altri eventi minori – e il blocco dei tradizionali canali di vendita italiani e comunitari nei mesi della primavera, nonché la sospensione delle cerimonie civili e religiose, hanno colpito duramente l'intero comparto, con accenti particolarmente negativi per i prodotti caratterizzati da una marcata stagionalità quali fiori recisi, piante vive e bulbi.

Il comparto dei fiori recisi è quello che ha maggiormente risentito della pandemia, **mandando al macero circa il 60% delle produzioni**. Il florovivaismo non è oggetto diretto del sostegno della Pac e non ha mai usufruito di ammortizzatori né supporti in situazioni di crisi. Le politiche dei Ristori, inoltre, non hanno attutito il colpo. **Nella sola Italia, il danno delle filiere afferenti è stato stimato in 1,7 miliardi**.

Myplant & Garden fa ora appello perché l'esistenza stessa del comparto fieristico, privato e pubblico, diventi una priorità per il **Governo**. **Secondo i dati Aefi** presentati ai Ministeri competenti, **200.000 imprese** scelgono ogni anno le fiere italiane quale asset strategico di crescita e sviluppo. Fiere italiane che generano un indotto che supera i **60 miliardi** di euro e determinano **la metà** dell'export tricolore nel mondo.